

Nuovi detective e la storia del primo serial killer italiano

Giallo è il colore dell'estate

di Mauretta Capuano

Nuovi detective come il gay spagnolo Arturo Zarco e l'ispettore israeliano Avraham Avraham, una serie di morti per suicidio avvenute con il sorriso sulle labbra, la storia del primo serial killer italiano e le imperdibili nuove avventure dei grandi investigatori, da Salvo Montalbano a Petra Delicado e Fernnín Garzon, alle prese con delitti e strani casi nel giorno di ferragosto. Ecco una scelta di gialli da mettere in valigia per chi parte nel cuore dell'estate e per chi,

sul finire delle vacanze, non vuole rinunciare a qualche brivido e ad un po' di suspense. Disilluso, un po' indolente, innamorato di un giovane che colleziona farfalle e parla come un professore quarantenne, Zarco al suo debutto in

'Black, black, black' (**Nutrimenti**) della madrilená Marta Sanz è alle prese con la riapertura di un caso archiviato senza soluzione dalla polizia. Una donna è stata strangolata nel suo appartamento e i genitori, un anno dopo, sono ancora convinti sia stato il muratore marocchino con cui la figlia era sposata. Mentre

l'incredulo Avraham Avraham, che ci regala pure una riflessione sul perché non esistano tanti libri gialli ambientati in Israele, in 'Un caso di scomparsa' (Guanda) di Dror A. Mishani, che vive a Tel Aviv, indaga sulla scomparsa di Ofer, 16 anni, svanito nel nulla. Ne 'La penultima fine del mondo' (Nottetempo) di Elvira Semínara, mamma della scrittrice Viola Di Grado, si buttano da un terrazzo sorridenti, senza un vero motivo, i protagonisti di un giallo metafisico ambientato in un'Isola dove tutto sembra

ripetersi in eterno. Pensavano di essersi guadagnati un giorno di meritato riposo, al culmine dell'estate, quando le città sono deserte e invece all'improvviso si trovano a dover risolvere un caso, un delitto, i personaggi letterari nati dalla penna di grandi scrittori come Andrea Camilleri, Gian Mauro Costa, Alicia Gimenez-Bartlett, Marco Malvaldi, Antonio Manzini e Francesco Recami raccolti nell'antologia 'Ferragosto in giallo' (Sellerio). Ci sono i vecchi del BarLume, il vicequestore Rocco Schiavone, Petra Delicado che arranca sulle ramblas di Barcellona e Salvo Montalbano a Vigata dove è andata a trovarlo Livia. Notti insonni con Joyland (Sperling&Kupfer) del maestro Stephen King, una storia ambientata negli anni Settanta con protagonista uno squattrinato studente universitario che, durante le

vacanze accetta un lavoro in un luna park. Torna anche il testardo commissario Axel Hake, appassionato scommittitore di cavalli, impegnato a risolvere il mistero che ruota attorno al cadavere con uno strano tatuaggio trovato in uno dei quartieri più trendy di Stoccolma in 'Il soffio del drago' (Feltrinelli) del maestro della suspense scandinava Lars Bill Lundholm. Arriva in libreria il 28 agosto anche la storia del primo serial killer italiano, Antonio Boggia, vissuto nella Milano di prima metà '800, raccontata ne 'L'estro del male' (E/O) dal milanese Alberto Paleari, tra i vincitori nel 2010 del premio Subway Letteratura. Conosciuto come il mostro 'della Stretta Bagnera', Boggia, parrochiano con moglie e figli, tra il 1849 e il 1859 massacrò con una scure tre uomini e una donna, li seppellì e si impossessò del loro patrimonio. Scoperto, venne impiccato in piazza.



Luca Zingaretti con Andrea Camilleri e, qui sotto Alicia Gimenez-Bartlett



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.